

Il segretario regionale dem

Il messaggio di Fossi “Multiutility in borsa ipotesi ormai sepolta”

● a pagina 3

Il segretario regionale dem

Fossi “Multiutility la quotazione in Borsa è un’ipotesi sepolta”



I MESSAGGI
EMILIANO FOSSI,
SEGRETARIO
REGIONALE PD

**Da novembre
una volta alla
settimana saliremo
sui treni con i
pendolari per capire
cosa non funziona**

Stoppa il Cpr. Seppelle la quotazione in Borsa della multiutility. E da novembre, via ad una campagna sui treni pendolari. Il segretario regionale Pd Emiliano Fossi boccia per primo la proposta della prefetta sul Cpr (vedi articolo sopra) e lancia un autunno di mobilitazione.

Fossi, come vi opporrete al Cpr?
«In tutti i modi istituzionali possibili. Anche i sindaci del centrodestra non mi pare strepitino. Lo sanno bene che questi processi si gestiscono meglio con un modello di collaborazione virtuosa tra Comuni e prefettura. Il governo Meloni sull'accoglienza ha fallito, si veda lo scandalo Albania».

La manovra azzoppa la Toscana, i Comuni, la sanità.

«Mi pare si profili una situazione drammatica. Anche su questo fronte il governo si dimostra incapace e codardo, scarica sui sindaci. Hanno fatto la peggiore manovra della storia sulla sanità. E siamo preoccupati che ora possa danneggiare il sistema toscano, spingendo verso il privato. Una forma di classismo. Che gliene frega dei poveri e del ceto medio?».

Addio alla riduzione dell'Irpef?
«Sempre detto che prima di

discutere di revisione dell'Irpef si doveva destinare le risorse ad abbattere le liste d'attesa e chiudere i contratti del settore socio-sanitario. Alla luce delle scelte del governo, una posizione che confermo e rafforzo».

La quotazione in Borsa della multiutility è sepolta?

«È superata e sepolta. E questo è successo grazie alla centralità del Pd e all'asse virtuoso che abbiamo costruito coi sindaci, con il loro rinnovato protagonismo. Io sono orgoglioso di aver portato avanti la linea della proposta congressuale e di aver costruito su questa una sintesi davvero unitaria nel mio partito e aver sottratto così alla Borsa i servizi pubblici locali toscani».

Chi finanzia gli investimenti?

«Ora spetta al management mettere in atto gli indirizzi dati dai soci. Dovrà essere aggiornato il piano industriale. Puntando su altre priorità, lotta ai cambiamenti climatici e sul rischio idrogeologico».

Ma come farete a garantire l'acqua pubblica nell'Ato centro se Ait ridarà il 30% della gestione a un privato per 30 anni? La Cgil chiede di fermare la gara.

«Intanto credo che i compagni della Cgil possano riconoscere il grande salto che abbiamo fatto stoppando la Borsa. Ora dovremo provare, tenendo insieme acqua, gas e rifiuti, a costruire un percorso virtuoso che saldi territori e sensibilità diverse. Come abbiamo fatto sulla Borsa. Mi farò io garante di questi passaggi».

I trasporti toscani sono in tilt. Fi-Pi-Li e Firenze-Siena cangtieri perenni, i treni regionali un incubo.

«Sulle infrastrutture questo governo dà zero euro. La Tirrenica per loro non esiste. Sulla costa finanziamenti

cancellati. Su Autopalia e Fi-Pi-Li zero. Vogliono metterci in ginocchio come Toscana ma non ci riusciranno. Da novembre io e il consigliere Gazzetti saremo una volta a settimana almeno insieme a dirigenti e parlamentari sui treni toscani. Monteremo con lavoratori e studenti per capire cosa non va mentre il ministro dei Trasporti se ne frega e pensa a fare l'influencer».

Quando arriva il piano rifiuti?

«A breve, nei prossimi giorni riunione ristretta per definire tappe e iter».

Ha visto come si lavora nei cantieri di Firenze? A un anno da via Mariti zero sicurezza, zero controlli.

«Occorre ripartire dai diritti e dai lavoratori perché è il modello a essere malato. Il governo ha tagliato all'osso il personale degli ispettorati del lavoro. Una vergogna».

Terrete insieme Renzi e i 5 Stelle?

«Entro l'anno avvieremo un cantiere progressista e democratico che partendo dai temi possa costruire aggregazione delle forze politiche».

Quando annuncerete la ricandidatura di Gianni?

«Intanto siamo concentrati sulla definizione delle priorità di fine legislatura. Quindi il cantiere progressista. Poi affronteremo il tema candidatura». – e.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

